

Latina, 07 marzo 2013

## IDATI

Al 31 dicembre 2012, le imprese iscritte alla CCIAA di Latina risultano essere **57.799**, delle quali 47.297 attive (81,83% del totale). Il saldo in termini assoluti tra le imprese iscritte durante l'anno e le cessate (al netto delle cancellazioni d'ufficio) è stato pari a +587 unità, per un tasso di crescita dell'1,02 % in flessione rispetto allo scorso anno del 15% (1,22% la crescita del 2011). Tale bilancio è determinato da un tasso di natalità del 6,83%, a fronte di un indice di mortalità del 5,81%. Confrontando i dati provinciali con quelli rilevati a livello nazionale e regionale, essi si confermano meno negativi di quanto potrebbero apparire ad un primo esame. Il dato a livello nazionale, infatti, ha fatto rilevare un tasso di crescita dello 0,31% (0,82% lo scorso anno), mentre le dinamiche regionali registrano un tasso di crescita dell'1,54% (a fronte del +1,94% del 2011); se si esclude la provincia di Roma (+1,88%, miglior dato nazionale) che ha un proprio percorso differenziato, Latina si posiziona, ancora una volta, subito a ridosso di essa e al 10° posto nazionale.

**Tab.1: Movimento delle imprese presso il Registro camerale nel Lazio e relative province ed in Italia. Anno 2012**

Provincia	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di natalità 2012	Tasso di mortalità 2012	Tasso di crescita 2012
FROSINONE	46.607	39.415	3.048	2.767	281	6,55	5,95	0,60
<b>LATINA</b>	<b>57.799</b>	<b>47.297</b>	<b>3.948</b>	<b>3.361</b>	<b>587</b>	<b>6,83</b>	<b>5,81</b>	<b>1,02</b>
RIETI	15.263	13.369	965	903	62	6,34	5,93	0,41
ROMA	457.875	334.915	31.337	22.872	8.465	6,96	5,08	1,88
VITERBO	38.192	34.090	2.360	2.366	-6	6,14	6,16	-0,02
<b>Lazio</b>	<b>615.736</b>	<b>469.086</b>	<b>41.658</b>	<b>32.269</b>	<b>9.389</b>	<b>6,85</b>	<b>5,30</b>	<b>1,54</b>
<b>Italia</b>	<b>6.093.158</b>	<b>5.239.924</b>	<b>383.883</b>	<b>364.972</b>	<b>18.911</b>	<b>6,28</b>	<b>5,97</b>	<b>0,31</b>

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

La successiva tabella mostra il quadro riepilogativo dei dati provinciali disaggregati per settori economici:

**Tab.2: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività. Anno 2012**

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo al 31/12/2012	Tasso di natalità 2012	Tasso di mortalità 2012	Tasso crescita 2012	Tasso crescita 2011
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10.939	10.583	424	510	-86	3,82	4,59	-0,77	-2,24
B Estrazione di minerali da cave e miniere	44	23	0	2	-2	0,00	4,44	-4,44	0,00
C Attività manifatturiere	4.885	3.728	195	226	-31	3,93	4,55	-0,62	-0,08
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria cond	66	29	12	2	10	22,22	3,70	18,52	3,77
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d	144	90	9	3	6	6,47	2,16	4,32	3,65
F Costruzioni	7.741	6.187	476	482	-6	6,13	6,20	-0,08	1,30
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di a	15.773	13.232	1.022	1.000	22	6,46	6,32	0,14	0,21
H Trasporto e magazzinaggio	1.911	1.428	124	106	18	6,51	5,56	0,94	0,63
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.399	3.476	315	281	34	7,24	6,46	0,78	1,93
J Servizi di informazione e comunicazione	1.069	847	86	82	4	8,05	7,68	0,37	0,56
K Attività finanziarie e assicurative	1.201	1.073	64	96	-32	5,17	7,76	-2,59	-1,03
L Attività immobiliari	1.810	1.196	79	89	-10	4,34	4,89	-0,55	3,07
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.290	995	126	82	44	10,08	6,56	3,52	3,81

N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle i	1.670	1.338	173	108	65	10,82	6,75	4,07	4,70
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione soci	7	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
P Istruzione	270	229	19	17	2	7,04	6,30	0,74	4,25
Q Sanità e assistenza sociale	416	288	22	13	9	5,35	3,16	2,19	1,46
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver	831	612	68	45	23	8,44	5,58	2,85	1,63
S Altre attività di servizi	2.063	1.914	141	129	12	6,94	6,35	0,59	1,91
<b>TOTALE</b>	<b>57.799</b>	<b>47.297</b>	<b>3.948</b>	<b>3.361</b>	<b>587</b>	<b>6,83</b>	<b>5,81</b>	<b>1,02</b>	<b>1,22</b>

*Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese*

Dall'esame per ramo di attività economica, il dato negativo riscontrato dall'Agricoltura (-0,77%) evidenzia un contenimento della tendenza negativa; infatti, se lo si confronta con il dato del 2011 (-2,24%) si rileva un notevole miglioramento dello stesso. Negativo, ma con un diverso significato, è il dato rilevato per il settore Manifatturiero (-0,62%), che mostra un peggioramento preoccupante rispetto al dato già negativo del 2011 (-0,08%), con una perdita in termini assoluti di 31 imprese. Nel dettaglio si mostrano le flessioni più significative l'industria del legno (-2,9%) e della produzione di metallo. In stallo le Costruzioni (-0,08%) che oltre a confermare l'ulteriore peggioramento tendenziale (1,30% nel 2011), per la prima volta registrano un valore leggermente negativo, che testimonia comunque l'evidente difficoltà in ragione del crollo del mercato immobiliare. Ad ulteriore dimostrazione della situazione critica che investe il settore, si rileva il dato delle Attività Immobiliari anch'esso negativo (-0,55% nel 2012, contro +3,07% del 2011) ed in sensibile peggioramento, inevitabilmente connesse alla crisi del mercato immobiliare.

Continua il trend negativo anche per le Attività Finanziarie e Assicuratrici (-2,59%), in netto peggioramento rispetto al 2011 (-1,03%). In rallentamento la crescita delle attività commerciali che fanno rilevare sì un dato positivo (+0,14%) per il 2012, ma inferiore all'annualità precedente(+0,21%); su tali dinamiche senz'altro incide la pesante caduta dei consumi determinata oltre che dalla crisi economica in atto, anche dall'aumento della pressione fiscale, dall'elevata inflazione e dall'aumento della disoccupazione.

Nello stesso senso anche se con accentuazioni negative più evidenti, il settore delle Attività di Alloggio e Ristorazione la cui crescita si dimezza (+0,78 nel 2012, rispetto al +1,93% del 2011) e quello delle altre Attività dei Servizi, in brusco rallentamento (+0,59% nel 2012 e +1,91% nel 2011). Sebbene mostrino un leggero rallentamento, le Attività Professionali scientifiche e Tecniche (+3,52% contro +3,81%) rappresentano il 2° settore per vivacità imprenditoriale, frutto di "scelte" di autoimpiego imposte dalla crisi economica e in parte anche condivise con le stesse aziende, orientate allo snellimento degli organici e all'utilizzo di contratti più flessibili. Crescono, dunque, in misura significativa i consulenti aziendali nel ramo amministrativo-gestionale, gli studi di ingegneria e le attività di design specializzate.

Le Attività di Noleggio, Agenzie di viaggio e Servizi alle imprese (+4,07% 2012 e +4,70% nel 2011), anch'esse in rallentamento sono le capoliste, trainate dai consueti servizi di pulizia e di cura e manutenzione del paesaggio(parchi, giardini e aiuole).

Passando all'esame dei settori che hanno fatto registrare i migliori dati di crescita, su tutti spicca il settore della Fornitura di Energia elettrica, gas ecc...(18,52%, contro +3,77% di dicembre 2011), probabilmente connesso alla produzione energetica alternativa, come ad esempio il fotovoltaico. La stessa tendenza,

anche se in termini ridotti, la si rileva per la Fornitura di acqua (+4,32% contro 3,65%) e per il Trasporto e magazzinaggio (+0,94% nel 2012 a fronte del +0,63% del 2011). Tuttavia, occorre sottolineare che quest'ultimo settore registra dinamiche divergenti: le attività di trasporto su strada, che spiegano quasi la totalità del ramo trasporti, sono in ulteriore flessione, mentre le attività di magazzinaggio e dei servizi connessi ai trasporti mostrano la maggiore vivacità. In miglioramento sostanziale i tassi rilevati per la Sanità e Assistenza Sociale (+2,19%) e le Attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+2,85%).

I saldi relativi alle iscrizioni e cessazioni per forma giuridica confermano ancora una volta il trend positivo delle Società di Capitali (+3,65%), anche se in leggera flessione rispetto al 2011 (+3,9%); queste rappresentano il 27,19% del totale delle imprese iscritte (erano il 26,22% alla fine del 2011). In negativo invece la crescita delle Società di persone rilevata nell'anno (-0,62% laddove era stata

+0,45% nel 2011). In ogni caso, le forme societarie (di capitale e di persone) hanno raggiunto il 41,49% del totale delle Imprese registrate. Le imprese individuali diminuiscono, facendo rilevare una variazione negativa del -0,09%, verso un +0,06% del 2011. Continua invece il trend positivo delle "altre forme" (+4,4% nel 2012), mentre era stato del +3,13% nel 2011. Di seguito la tabella riepilogativa:

**Tab.3: Saldo tra iscrizioni e cessazioni e tasso di crescita per forma giuridica**

<b>Forma Giuridica</b>	<b>Saldo</b>	<b>Crescita</b>	<b>Peso</b>
SOCIETA' DI CAPITALE	553	3,65	27,19
SOCIETA' DI PERSONE	-54	-0,62	14,29
IMPRESE INDIVIDUALI	-27	-0,09	53,89
ALTRE FORME	114	4,40	4,63
<b>Grand Total</b>	<b>587</b>	<b>1,02</b>	<b>100,00</b>

*Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese*